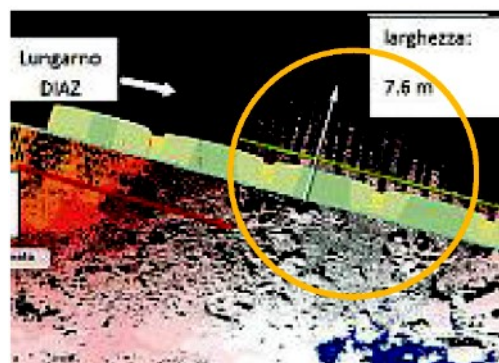


LA RIVELAZIONE IN UNO STUDIO DELL'ATENEO



Nel cerchio giallo l'erosione dell'argine sul lungarno Diaz, l'immagine è parte dello studio dell'università fatto nel 2015

Scoperta già nel 2015 la grande voragine sotto il lungarno Diaz

Nel 2015 uno studio dell'università di Firenze di cui erano a conoscenza Comune e Regione lanciava l'allarme per l'erosione dell'argine nel lungarno Diaz. Quattro anni dopo la scoperta della voragine e la chiusura della strada a tempo indeterminato.

a pagina 7 **Passanese**

Voragine sotto il lungarno Diaz «Nel 2015 l'argine era già eroso»

A novembre il crollo. Ma uno studio dell'Università aveva lanciato l'allarme 4 anni prima

La Regione

L'assessore Fratoni: in base ai nostri controlli nulla lasciava presagire quanto successo

Il rischio di infiltrazioni dentro l'argine di lungarno Diaz, dove nel novembre scorso è stata scoperta una voragine enorme, era noto già dal 2015. Lo testimonia uno scambio di documenti tra Università degli Studi di Firenze, **Palazzo Vecchio** e Regione Toscana in cui si parla di «una cavità di dimensioni non trascurabili al di sotto della pavimentazione stradale». E il dubbio che ci siano correlazioni resta, da parte delle opposizioni di **Palazzo Vecchio**, anche se il Comune afferma che in base ai loro studi «non esiste nessun collegamento».

Era stato proprio l'Ateneo ad evidenziare il problema,

ma nonostante questa segnalazione preventiva, denuncia Dimitrij Palagi, consigliere comunale di Sinistra Progetto Comune, «il Comune non ha mai voluto rispondere formalmente all'Università per poi parlare di una sfortunata e fortunata fuga di gas. Alla luce di questa storia non possiamo che evidenziare una certa sconsiderata leggerezza da parte del governo locale». Palagi sarebbe venuto a capo di questa storia chiedendo l'accesso agli atti dopo che «scoperta la voragine nel novembre scorso, l'assessore ammise di avere uno studio dell'Università che segnalava alcune criticità». Ma veniamo alle carte. In una nota del 31 dicembre 2015 indirizzata a **Palazzo Vecchio** il Dipartimento di Ingegneria Civile scrive: dagli studi «è stato evidenziato un fenomeno erosivo sotto il muraglione di sponda del lungarno Diaz», cioè uno «scavo sotto il basamento del muraglione sorret-

to da pali per una lunghezza di circa 3-4 metri». E l'Università raccomanda «un'attenta e sollecita analisi per valutare gli effetti sulla stabilità», tenendo conto che il problema si sarebbe potuto acuire durante il passaggio delle piene. «Da dicembre 2015 a novembre 2019 è trascorso davvero tanto tempo — accusa Palagi — e a giudicare da ciò che è accaduto l'attenzione a quella critici-



tà è stata del tutto inadeguata. Lunedì, in Consiglio comunale, chiederemo alla Giunta di dirci esattamente come si è comportata l'amministrazione. Ma no a rimpalli di responsabilità con la Regione».

Il Comune, rispondendo ad un'altra interrogazione di Palagi, ha sostenuto che le fessurazioni segnalate nel 2016 non riguardavano il tratto di lungarno Diaz dove c'è stata la voragine ma un'area in corrispondenza della Camera di Commercio: «Il Comune — scrive Parenti — aveva individuato le anomalie che poi so-

no state confermate dalle indagini della Regione, soggetto competente» per argini e spallette. E in un'altra risposta, si ribadisce che ci sono stati ulteriori controlli, tanto che si è trovata un'altra fessura vicino a Ponte alle Grazie: comunque «entrambi i fenomeni risultavano localizzati a profondità considerevole rispetto al piano stradale». È questo il motivo per cui il Comune pensa non ci sia correla-

zione tra gli eventi.

«Lo studio era noto, e infatti ne sono seguiti sopralluoghi e indagini da cui però non era emerso nulla — ribatte l'assessore regionale Federica Fratoni — La voragine di lungarno Diaz ha varie cause e non ultima la violenta piena dello scorso 17 novembre. E comunque nulla lasciava presagire ciò che poi è stato scoperto sotto il lungarno».

Antonio Passanese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



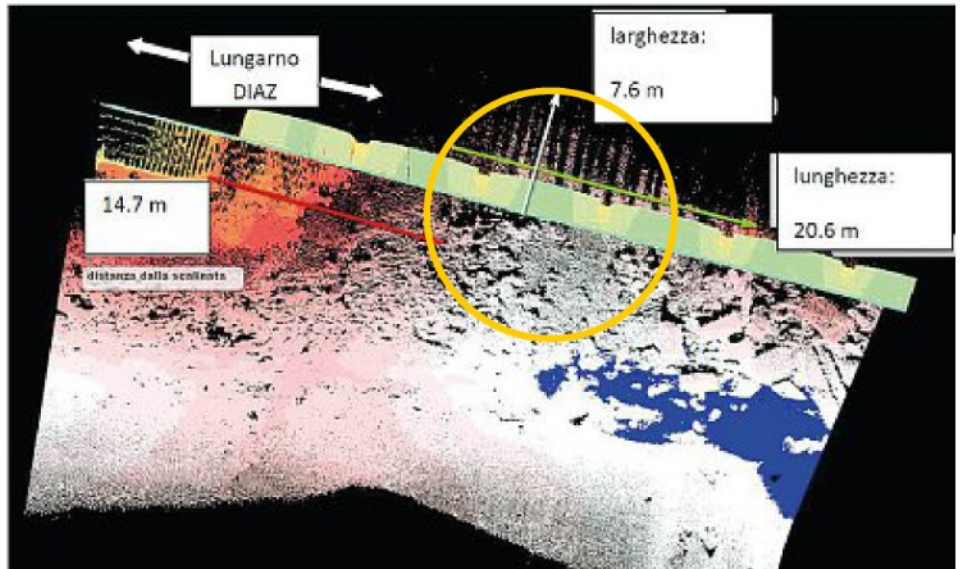
● La voragine nel lungarno Diaz è stata scoperta a **novembre** dello scorso anno

● Il 31 dicembre del 2015 uno studio dell'Università di Firenze, rivelato dal Consigliere comunale **Dimitrij Palagi** (nella foto) lanciava l'allarme per l'argine già eroso



La planimetria

Il 17 novembre dell'anno scorso da una presunta fuga di gas i vigili del fuoco scoprono una enorme voragine sotto il lungarno Diaz e da allora la strada è chiusa. Nella planimetria a destra (parte integrante dello studio del 2015 dell'università) cerchiato in giallo l'argine già eroso



Il buco scavato dai tecnici davanti a Santa Maria delle Grazie per arrivare alla voragine sotto il lungarno